

# COME FUNZIONA LA BIBLIOTECA VIVENTE

*Nel pomeriggio di sabato 28 ottobre, dalle ore 16 alle ore 19.30, alla biblioteca comunale "G. Einaudi" è possibile prendere a prestito un "libro umano", dodici biografie dal mondo, ognuna della durata di 30 minuti circa, dove si può ascoltare e conoscere le storie che vengono raccontate dal vivo.*

*Ogni utente può incontrare singolarmente i libri viventi (con un solo lettore per ogni "libro").*

*All'arrivo in biblioteca è possibile prenotare più incontri perché, ogni mezz'ora, sino alle ore 19.30, i "libri viventi" ripeteranno il loro racconto.*

La prima esperienza di biblioteca vivente è stata realizzata nel 2000 dall'associazione danese Stop The Violence e si è poi diffusa in Europa e nel resto del mondo.



*ti racconto...*

# ERRARE È UMANO



UNA BIBLIOTECA  
VIVENTE A CORREGGIO

SABATO 28 OTTOBRE 2017  
ore 16 - 19,30

Biblioteca Comunale  
"Giulio Einaudi"





Javeria Ali

### Vorrei cappelletti in brodo e pollo al curry

Sono di origini pakistane, ma sono nata in Italia. Non mi definisco italiana, non mi definisco pakistana. Sono pronta a costruire il mio futuro senza rinnegare le mie origini. Ti racconterò cosa significa per me vivere al confine di culture che appaiono inconciliabili. Ma lo sono davvero? E con che occhi mi vedono i miei genitori? Seguimi in questo racconto fatto di emozioni, profumi, sapori, ci ritroveremo più vicini di quanto tu possa immaginare...



### Diop Mohamadou L'integrazione

Sono nato a Saint Louis, in Senegal il 15 aprile 1965 e sono Sociologo, laureato alla Sorbona. Vivo in Italia dal 1993, dopo aver vissuto e studiato in Francia. Ho fatto del mio viaggiare un'occasione per aprirmi agli altri e per apprendere, non dimenticando mai di raccontare le mie origini.



### Manal Benpa La forza delle mie scelte

Sono di origini marocchine ma sono nata in Italia, ho 19 anni e studio Economia Aziendale all'Università di Reggio Emilia. Sono volontaria della Croce Rossa. Non porto il velo e vi parlerò delle mie scelte.



### Emmanuel Peprah Sogni infranti

Sono ghanese. Il mio sogno era quello di continuare a studiare, ma sfortunatamente mio padre, che si prendeva cura di me, morì. La sua famiglia si rifiutò di aiutare me, mio fratello e mia madre e io, in quanto figlio maggiore, dovevo occuparmi di loro. Le nostre condizioni di vita continuavano a peggiorare e vedevi sfumare le mie speranze. Raggiunsi un amico in Libia, ma mi resi conto di non trovarmi al sicuro. Così decisi di partire per l'Italia, sognando un futuro radiosso.



### Zoha Janjua Amicizia e solidarietà

Sono arrivata dal Pakistan in Italia con la mia famiglia quando avevo 7 anni e ora frequento il liceo scientifico. Amo lo studio, la compagnia delle amiche, credo nella solidarietà e nei valori della famiglia e della società.



### Chiara Daolio Straniero, non estraneo

Sono nata a Reggio Emilia e sono operatrice presso Cooperativa di Solidarietà Sociale L'Ovile. Dopo diversi anni di lavoro come educatrice, ho deciso di iniziare una nuova esperienza come operatrice per richiedenti asilo. Il desiderio è quello di incontrare chi viene da lontano perché straniero non vuole dire essere estraneo.



Kaynat Janjua

### Trovar la propria strada

Sono arrivata in Italia quando avevo 4 anni e ho fatto qui tutte le scuole. Come mia sorella e mio fratello frequento il Liceo scientifico e voglio andare all'università, scoprire nuove cose, ma con i miei affetti sempre nel cuore.



Stefano Codeluppi

### Quel volto dell'Africa

Sono nato a Correggio nel 1993 e mi sono diplomato al Liceo scientifico "R. Corso". Attualmente, in quanto appassionato di teatro e musicista, frequento indirizzo di Discipline dello spettacolo al DAMS di Bologna. Lavoro nella Cooperativa "Ovile" di Mancasale, seguendo come operatore un appartamento in cui risiedono otto nigeriani e quattro ghanesi.



Rabiah Nadeem

### Cibo per la mia anima

Ho 23 anni e vengo dal Pakistan. Mi piace condividere con le amiche le mie passioni, ho studiato in Italia, a Correggio, e mi sono diplomato all'Alberghiero del Convitto Nazionale Rinaldo Corso. Amo sia il cibo italiano che quello pakistano. Il cibo unisce i popoli.



Alhassan Ibrahim Basha

### Povertà senza amore

Sono ghanese, nato nel 1997. Sono molto legato all'ultima parte del mio nome, Basha, perché mi conferisce un tono regale. Sono musulmano e ha studiato in una scuola coranica. Nel posto dove vivevo, nella vita che facevo, sentivo che mancava qualcosa di profondo: sono partito alla ricerca di una comunità in cui vivere l'unità tra le persone e nella quale poter aiutare i bisognosi.



Nabilia Benpa – Maha Janjua

### Amiche per sempre

Siamo arrivate in Italia che eravamo ancora bambine. Vi racconteremo il nostro percorso di vita, di crescita e di amicizia, una bella storia dove si incontrano Pakistan, Marocco e Italia e dove si può credere alla bellezza dello stare insieme!

Nayla Safdar Janjua

### Dall'aeroplano alla bicicletta



Sono arrivata con la mia famiglia dal Pakistan nel 1997, a Roma, in aereo. Ci siamo poi trasferiti a Carpi, da un amico. In seguito abbiamo ottenuto il permesso di protezione sussidiaria, ma non è stato facile. Per sconfiggere un pregiudizio può bastare una bicicletta: ti racconterò perché...